

COMUNE DI NAPOLI

COMMISSIONE AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: BANDO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE
ABBANDONATE E DELLE AREE VERDI NON ATTREZZATE O INSUFFICIENTEMENTE
ATTREZZATE (CREAZIONE PUNTI VERDI DI QUALITA')

SPESA €. _____

Premesso che il servizio giardini del Comune di Napoli, in alcuni casi, non è in grado di attrezzare ed assicurare una manutenzione costante ed efficace di tutte le aree verdi di proprietà comunale in una situazione in cui il numero di dette aree, per scelta politica, dovrà essere in progressivo aumento;

Che il Comune di Napoli è altresì proprietario di numerose aree abbandonate destinate alla realizzazione di servizi e attrezzature di uso pubblico di vario tipo all'interno di quartieri che fra l'altro dispongono di una insufficiente dotazione di verde pubblico;

Considerato che pervengono al Comune di Napoli numerose richieste di concessione d'uso di aree da parte di vari soggetti per l'utilizzazione a verde e servizi di dette aree;

Che a tale scopo l'amministrazione comunale intende indire un Bando per l'affidamento in concessione dell'attrezzamento e gestione delle aree di proprietà comunale abbandonate e delle aree verdi non attrezzate o insufficientemente attrezzate (creazione dei "punti verdi qualità") al fine di rispondere alle esigenze dei cittadini;

Che è stato quindi predisposto, dai competenti uffici Comunali, un bando – disciplinare, parte integrante del presente provvedimento, contenente criteri, modalità e condizioni per l'affidamento in concessione di n° aree verdi di proprietà comunale o in corso di acquisizione al patrimonio del Comune, riportate nelle planimetrie esibite in atti;

Che al citato bando-disciplinare sono allegate, sempre parte integrante del presente provvedimento, n° schede relative alle aree verdi di cui si tratta, contenenti notizie, indicazioni e prescrizioni specifiche per ogni singola area ad integrazione delle norme generali di cui al bando;

Che dalle aree interessate dal bando sono state categoricamente escluse le Ville Storiche ed alcuni grandi parchi cittadini, ad eccezione di.....che necessita/no, in considerazione del pessimo stato di conservazione, di un urgente intervento di restauro e ripristino, per cui l'Amministrazione Comunale non disponendo attualmente di risorse finanziarie sufficienti, chiede il concorso delle risorse private;

Che le attuali destinazioni urbanistiche di numerose aree indicate nel bando non sono compatibili con gli obiettivi che con lo stesso l'Amministrazione si prefigge di conseguire, e sarà pertanto necessario provvedere, tramite accordo di programma ai sensi della legge 142/90, sia ad una variante del P.R.G. compatibile con gli obiettivi del bando, sia a variare le destinazioni urbanistiche delle aree interessate;

Che tutte le aree inserite nel bando, in considerazione dei criteri adottati sulla loro fruibilità sulla completa integrazione fra attrezzature specifiche e parti destinate a verde pubblico sono in toto ascrivibili all'interno delle dotazioni standards così come previsto dal Decreto Ministeriale n° 1444/68;

Che peraltro, l'utilizzo delle aree attualmente destinate a strumenti urbanistici attuativi ad attrezzature scolastiche dovrà essere preventivamente verificato e specificato negli elaborati di cui all'art..... del bando, il rispetto – nella residua parte dello strumento urbanistico interessato – dei relativi standards minimi di legge;

Che per quanto attiene alle occupazioni di suolo pubblico che si determineranno a seguito dell'attrezzatura delle aree in argomento, considerato che le aree sono di proprietà comunale, che le attrezzature realizzate diverranno di proprietà del Comune, che le opere da realizzare comporteranno la trasformazione delle aree in complessi complementari ad una più moderna fruizione del verde da parte di tutti i cittadini e non tendono, quindi, al beneficio economico del singolo, si ritiene che – visto anche il parere in proposito espresso dal esibito in atti – nella fattispecie la Tassa Occupazione Suolo Pubblico non debba trovare applicazione;

Che per quanto attiene, inoltre, le strutture di cui all'art. del bando, considerato che le attività indicate sono ubicate su aree comunali, l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di adottare specifici provvedimenti che autorizzino in deroga il rilascio delle autorizzazioni commerciali, fatto salvo il possesso dei requisiti soggettivi e le autorizzazioni di competenza del Servizio e delle Autorità Sanitarie;

Che appare necessario approvare, contestualmente al bando oggetto del presente provvedimento, lo schema – tipo di convenzione da stipulare tra il Comune di Napoli ed i soggetti vincitori del concorso;

Che si ritiene opportuno dare comunicazione del bando di che trattasi mediante annuncio sui seguenti giornali (per estratto e per giorni) a diffusione nazionale:

-
-
-
-
-
-

Viste le planimetrie individuative delle aree esibite in atti;

Vista la nota del servizio esibita in atti;

Vista la nota del servizio esibita in atti;

Visto il Bando ed i suoi allegati che formano parte integrante del presente provvedimento;

Visto il Capitolato Speciale delle opere a verde del servizio Giardini, esibito in atti;

Preso atto che:

In data il Dirigente del servizio Giardini ha espresso il parere che qui di seguito integralmente si riporta

In data il Ragioniere Generale ha espresso il parere che qui di seguito integralmente si riporta

In data il Segretario Generale ha espresso il parere che qui di seguito integralmente si riporta

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA:

- 1) di affidare in concessione l'attrezzatura e la gestione delle aree indicate nell'allegato da utilizzare come verde pubblico (punti verdi qualità) secondo i criteri e le modalità appresso specificati;
- 2) di indire un Bando per la realizzazione e la gestione dei punti verdi qualità;
- 3) di approvare, come parte integrante del presente atto, l'allegato Bando e tutte le disposizioni in esso contenute, nonché l'allegato (.....) elenco delle aree e schede individuative delle stesse;
- 4) di approvare lo schema tipo di convenzione allegato (.....) , parte integrante del presente provvedimento;
- 5) di dare comunicazione del bando in questione mediante annuncio sui seguenti giornali (per estratto e per giorni (.....) a diffusione nazionale:

-

-

-

-

-

-

La spesa del presente atto deliberativo per il suo ammontare complessivo si €

grava il Capitolo del Bilancio 201_.

BANDO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI PUNTI VERDI QUALITA'

La determinazione dell'Amministrazione Comunale di realizzare i "punti verdi di qualità" nasce dalla consapevolezza che la componente del verde in ambiente urbano non deve essere vista come un elemento residuale o interstiziale bensì come una funzione integrata con altre categorie di servizi ove le famiglie possono trovare una risposta adeguata ad una serie di "bisogni" quotidiani.

Nella società moderna i tempi del lavoro, dei consumi sociali, i ritmi delle attività private e pubbliche hanno frequenze molto strette e rigide che inducono la maggioranza dei cittadini a velocizzare le relazioni e ad utilizzare tutte le sinergie possibili. Il servizio verde deve adeguarsi, assecondare questi ritmi e modificarli; il verde deve quindi accompagnare il cittadino – utente all'interno di questo percorso al fine di offrirgli momenti di pausa e un sistema gradevole di relazioni sociali. Sotto questo profilo si rende necessario concepire un verde attrezzato all'interno del processo produttivo, all'interno degli scambi e dei consumi più vari (cultura, spettacolo, sport, istruzione, commercio, ecc.).

L'Amministrazione Comunale di Napoli nell'ambito di questo obiettivo intende quindi migliorare la qualità urbana e dotare il più alto numero possibile di quartieri della città di nuovi centri verdi attrezzati, quali nuovi punti di aggregazione sociale e culturale; per raggiungere tale scopo l'Amministrazione Comunale considera opportuno avvalersi del contributo di soggetti pubblici e privati per la realizzazione e gestione di questo programma; la sua attuazione vuole altresì contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, oltre, ovviamente, all'ottimale manutenzione delle aree verdi senza costi per il Comune di Napoli.

Articolo 1

Oggetto del bando

L'Amministrazione Comunale concede a soggetti pubblici e privato la facoltà di presentare progetti – proposte per la sistemazione e gestione del verde pubblico attrezzato su aree di proprietà comunale, di seguito indicate, con possibilità di gestione privata, di un complesso articolato di servizi e attrezzature a carattere ricreativo, culturale, commerciale e di servizio meglio individuato nei successivi articoli.

Le modalità di realizzazione, di gestione e di uso delle singole aree saranno disciplinate da apposita convenzione.

Articolo 2

Aree oggetto del bando

Le aree oggetto del presente bando sono aree in corso di acquisizione o già di proprietà del Comune di Napoli, attualmente non attrezzate o con un grado insufficiente di attrezzature e servizi.

L'elenco di tali aree, la cui relativa documentazione planimetrica e l'indicazione orientativa della superficie totale di concessione potrà essere richiesta al servizio Giardini, è allegato al presente bando e ne costituisce parte integrante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiornare l'Albo ogni anno e di mettere a concorso le nuove aree.

Le modalità di redazione delle proposte – progetti sono specificate nei successivi articoli e nell'elenco allegato delle aree.

Nella scelta delle proposte l'Amministrazione Comunale darà priorità a quelle riguardanti le aree periferiche e/o degradate.

La concessione delle aree per le quali le procedure di acquisizione non siano ancora concluse, o che presentino usi impropri da rimuovere, resta subordinata alla previa definizione di ogni pendenza.

Articolo 3

Attrezzature e servizi

Le attrezzature ed i servizi sono classificati in due categorie: servizi ed attrezzature obbligatorie e servizi ed attrezzature compatibili.

Servizi ed attrezzature obbligatorie:

- a) Ludoteca con servizi di baby parking;
- b) Parco gioco con servizio di animazione;
- c) Punto ristoro;
- d) Spazi espositivi e servizi di carattere socio-culturale gratuiti;
- e) Stazione ecologica per la raccolta dei rifiuti riciclabili con appositi contenitori per carta, vetro, lattine, plastica e frazione umida;
- f) Servizi igienici per il pubblico gratuiti;
- g) Spazio recintato per la sgambatura degli animali e servizio igienico per gli stessi gratuito;
- h) N° 2 punti telefonia
- i) Impianto di videosorveglianza

Per quanto riguarda il punto “e” sarà cura dell’Amministrazione Comunale assicurare, se necessario, la stipula di un’apposita convenzione con per il periodico prelevamento dei rifiuti della stazione ecologica.

Per quanto riguarda il punto “g” ogni proponente è tenuto a formulare una soluzione che sia realizzabile sotto il profilo delle norme igienico-sanitarie e sia altresì di facile gestione e manutenzione. Detta soluzione pertanto non deve essere un semplice recinto per i bisogni degli animali bensì un vero e proprio servizio igienico. Le soluzioni più convincenti saranno fatte proprie dall’Amministrazione Comunale e trasferite come norma nel disciplinare di Concessione.

Servizi e attrezzature compatibili:

- a) Recinzione;
- b) Alloggio per custode (max 80 mq utili per le aree al di sopra dei 50 mq);
- c) Attrezzatura per la ristorazione anche con menù bambini;
- d) Attrezzature commerciali con vendita di prodotti quali:
 - pubblicazioni e video sull’ambiente, sulla salute, sull’alimentazione;
 - erboristeria;
 - prodotti agro-biologici ed alimentari naturali e promozione delle attività e dei soggiorni agroturistici;
 - prodotti florovivaistici e per i giardinaggio hobbystico e professionale con esclusione delle macchine da campagna;
 - prodotti di cosmesi ecologica;

- prodotti ed articoli per attività sportive e salutistiche;
- articoli per gli animali domestici;
- e) Spazio spettacoli con arena per ballo, cinema, musica;
- f) Attrezzature ludiche (giostre, tappeto elastico, caroselli, circuito per minicar, videogiochi, ecc.);
- g) Teatrino delle marionette;
- h) Impianti sportivi all'aperto (calcetto, pattinaggio, pallavolo, basket, tennis, campi pratica golf, tiro con l'arco, ecc.) e ricreativi (minigolf, ecc.) con relative strutture di servizio;
- i) Piscina scoperta con attrezzature connesse di carattere sportivo e ludico;
- j) Campi di bocce con annesso piccolo centro associativo;
- k) Piccolo centro di consultazione per il disagio infantile;
- l) Piccolo centro di consultazione per l'assistenza agli animali domestici;

Per quanto riguarda i punti "c" e "d" l'Amministrazione Comunale autorizzerà le iniziative commerciali utilizzando:

la delibera n. del per le tabelle contingentate disponibili nelle zone interessate dalle aree verdi; (?)

avvalendosi delle norme di attuazione del piano delle aree pubbliche redatto ai sensi del decreto legislativo n°114 del 31 marzo 1998 ([verificare](#));

utilizzando in tutti i settori e zone commerciali del piano del commercio di cui alla delibera n. del

utilizzando inoltre la Legge n. 287/91 (somministrazione alimenti e bevande) anche attraverso uno specifico provvedimento in deroga ai parametri numerici fissati.

Resta inteso, comunque, che le autorizzazioni rilasciate non possono essere trasferite in altro luogo.

Il rilascio delle autorizzazioni commerciali resta comunque subordinato al possesso dei requisiti soggettivi ed alle autorizzazioni di competenza delle Autorità Sanitarie e dei Servizi del Comune.

Per quanto riguarda le attrezzature dei punti "h" ed "i" la struttura di copertura mobile consentita nel successivo art. 6, riguarda un solo impianto e può essere installata solamente per otto mesi all'anno.

Tutte le attività non devono produrre rumori molesti, non devono altresì comportare l'uso di sostanze nocive e devono acquisire tutti i permessi di carattere sanitario necessari.

Articolo 4

Sistemazione a verde – verde attrezzato

Lo spazio sistemato a verde fruibile gratuitamente per tutte le aree date in concessione non potrà essere inferiore al 90%, mentre le attrezzature ed i servizi a pagamento dovranno essere contenute nel 10% dell'area. Nel 90% dell'area a fruizione pubblica dovranno comunque essere predisposti scivoli e altalene per i bambini non a pagamento.

Lo spazio in cui sarà possibile fare impresa non può essere superiore al 10% dell'area data in concessione. Le attrezzature ed i servizi sono quelli previsti all'art. 3.

Saranno comunque preferite le soluzioni che presentano un'integrazione completa tra le aree sistemate a giardino e la distribuzione delle attrezzature specifiche, con particolare predisposizione verso quei progetti che prevedono l'uso di materiale eco-compatibile.

Il parco giochi deve essere ubicato nell'ambito del verde di fruizione libera e non deve superare il 5% dell'area.

La sistemazione a verde deve prevedere:

- 1) La conservazione e valorizzazione delle preesistenze naturalistiche e di vegetazioni di rilevanza ambientale;
- 2) La realizzazione dei necessari servizi a rete (rete di innaffiamento, ecc.);
- 3) La messa a dimora di nuova vegetazione;
- 4) La realizzazione di percorsi pedonali ed eventuali ciclabili;
- 5) L'inserimento di elementi di arredo come per esempio panchine, cestini portarifiuti, cartelli segnaletici, parchi gioco naturalistici, percorsi vita, ecc.

Qualora il proponente vorrà prevedere la recinzione, questa dovrà essere estesa a tutta l'area di concessione.

Non è consentita la separazione tra aree di fruizione libera gratuita e l'area delle attrezzature a pagamento; è consentita bensì la recinzione dell'area di sedime delle singole attrezzature a pagamento.

E' consentito, in occasione di eventuali attività di spettacolo (ballo, cinema, musica, ecc.), posizionare una struttura di separazione mobile e temporanea.

L'accesso all'eventuale alloggio per il custode non deve interferire con i percorsi di fruizione del parco e delle attrezzature specifiche.

Gli eventuali cancelli d'ingresso, realizzati in strutture di ferro e trasparenti, dovranno essere corredati da un'insegna la cui forma e caratteristiche saranno fornite dal servizio Giardini e recherà la scritta:

“PARCO PUBBLICO COMUNALE ”

con l'indicazione dei servizi gratuiti e a pagamento e della società di gestione.

Tutti i servizi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa vigente sulla eliminazione delle barriere architettoniche e dovranno altresì prevedere attrezzature specifiche per l'uso da parte dei portatori di handicap.

I progetti dovranno essere redatti in base alle modalità contenute nel Capitolato Speciale delle opere a verde del servizio Giardini del Comune di Napoli, allegato in atti. (?)

Articolo 5

Materiali e tecnologie

Le attrezzature ed i servizi dovranno essere realizzati con l'uso di materiali naturali e/o tradizionali. E' fatto divieto dell'uso del calcestruzzo faccia a vista, mentre è preferibile l'uso del laterizio, del legno, del ferro, del vetro e dei materiali riciclabili (plastica, ecc.).

Saranno favorevolmente considerati tutti gli accorgimenti utilizzati per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Per gli eventuali parcheggi è obbligatorio l'uso di una pavimentazione permeabile di tipo naturalistico con vegetazione arborea ed arbustiva.

Qualora nell'area fosse presente un edificio, l'affidatario è tenuto ad eseguirne il restauro e/o la rifunzionalizzazione secondo le modalità previste dal P.R.G. e nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei beni culturali e ambientali.

La recinzione dovrà essere di tipo trasparente con al massimo un muretto di base di 40 cm. di altezza e complessivamente non superiore a 2,4 mt., la recinzione dovrà essere preferibilmente corredata da una siepe.

Articolo 6

Limiti volumetrici e norme urbanistiche

La superficie lorda massima coperta per i servizi e le attrezzature obbligatorie e compatibili non potrà essere superiore al 10% della superficie dell'area di concessione e comunque l'indice di fabbricabilità fondiaria non deve essere superiore a 0.5 mc/mq (metro cubo/metro quadro).

L'eventuale presenza di edifici non consente deroghe ai limiti di superficie lorda massima coperta.

Eventuali volumi completamente interrati non vengono computati nel novero della superficie lorda massima coperta se devono essere destinati per impianti tecnici e servizi (parcheggi, ecc.).

Detti volumi completamente interrati, al fine di evitare un'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, devono essere collocati preferibilmente sotto le aree edificate.

E' prevista la possibilità di un solo piano interrato.

E' ammessa un'altezza massima calcolata dal piano di campagna alla gronda di metri 4.00, fatte salve le attrezzature delle coperture mobili.

E' possibile prevedere la realizzazione anche per stralci (massimo tre) funzionali che dovranno essere indicati nel progetto-proposta e che riguarderanno esclusivamente le attrezzature compatibili mentre quelle obbligatorie dovranno essere realizzate unitamente al verde di libera fruizione all'interno della prima fase.

Articolo 7

Gestione e uso dell'area

La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e delle attrezzature che vi insistono, nonché la conduzione nel suo complesso ivi compresa l'apertura e chiusura, e ogni opera e servizio necessari a conservare in buono stato il verde, gli elementi di arredo e la funzionalità di tutte le attrezzature e gli impianti previsti.

Le modalità di gestione e di uso dell'area, precisate nel programma di gestione facente parte della proposta-progetto, saranno successivamente regolate dall'apposita Convenzione prima citata.

La fruizione dell'area dovrà, comunque, essere libera e gratuita.

Articolo 8

Canone e durata dell'affidamento della gestione

Tutte le attrezzature e i servizi realizzati sono acquisiti ai sensi dell'art. 936 C.C. al patrimonio del Comune, senza diritto di qualsivoglia credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale, che in cambio affiderà la gestione degli stessi al Concessionario dell'area.

La durata della concessione verrà stabilita in base al piano di ammortamento presentato.

Gli oneri del servizio di guardiania e manutenzione sono a carico dei concessionari.

La concessione, alla data di scadenza e dopo l'ammortamento, può essere rinnovata mediante la definizione di un canone che tenga comunque conto del servizio di manutenzione e guardiania svolto per conto dell'Amministrazione Comunale e degli altri servizi gratuiti offerti agli utenti e del risparmio che deriva alla stessa Amministrazione.

Articolo 9

Elaborati da presentare all'Amministrazione Comunale

In una prima fase, i soggetti interessati dovranno presentare un progetto di massima della proposta di intervento; nella seconda fase, in seguito alla valutazione favorevole decisa dalla Commissione esaminatrice, i soggetti, le cui proposte sono state valutate positivamente per ogni singola area, presenteranno il progetto esecutivo.

Il progetto di massima delle proposte dovrà contenere:

- Planimetria a scala 1:500 – 1:1000 dello stato esistente, contenente gli eventuali manufatti, elementi di arredo e gli alberi preesistenti, nonché l'andamento morfologico dell'area;
- Planimetria a scala 1:500 con il progetto di sistemazione dell'area ivi compresa la rete degli impianti e allacci tecnologici;
- Tabella contenente tutti i dati dimensionali del progetto (superficie totale dell'area, superficie a giardino, superficie delle singole attrezzature e funzioni all'aperto, superficie coperta utile per ogni funzione e/o servizio, ecc.);
- Piante e prospetti e sezioni a scala 1:200 di tutti i manufatti;
- Relazione tecnico-illustrativa contenente:
 - 1) caratteri tecnico-funzionali e distributivi della proposta;
 - 2) specificazione dei materiali, delle tecnologie e degli impianti tecnologici;
 - 3) qualità e quantità delle sistemazioni a verde e degli elementi di arredo;
- Programma di gestione contenente:

- 1) Modalità di gestione dell'area e delle attrezzature;
- 2) Elenco dei servizi gratuiti e a pagamento e loro modalità di gestione;
- Relazione finanziaria contenente:
 - 1) Piano di ammortamento e valutazione "costi – benefici";
 - 2) Occupazione di mano d'opera prevista sia fissa che stagionale;
 - 3) Tempi previsti di realizzazione (eventuale articolazione per stralci).

In una seconda fase, è necessario presentare il progetto esecutivo corredato di:

- 1) Saggi geologici del territorio su cui insisteranno i manufatti;
- 2) Relazione tecnica illustrativa dei materiali impiegati e dei costi necessari per l'intervento;
- 3) Relazione di calcolo per le strutture;
- 4) Grafici di progetto in scala 1:100 e 1:50 con particolari costruttivi in scala 1:20 – 1:10;
- 5) Computi metrici;
- 6) Capitolato Speciale di Appalto;
- 7) Progetto piano per la sicurezza.

Quanto altro necessario che il concessionario riterrà di aggiungere all'elenco sopra descritto.

Al Progetto Esecutivo dovranno essere allegate specifiche tecniche che saranno parte integrante della convenzione.

Anche il Programma Gestionale presentato dovrà essere parte integrante della Convenzione.

Articolo 10

Requisiti richiesti

I soggetti interessati dovranno allegare al progetto di massima una dichiarazione attestante:

- 1) Per le ditte individuali: se i titolari abbiano o meno condanne penali ovvero se siano stati o siano assoggettati a dichiarazioni di fallimento;
- 2) Per le società e le cooperative: se la società o la cooperativa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trova pertanto in stato di liquidazione, fallimento o concordato, lo statuto e l'indicazione dei legali rappresentanti;
- 3) Per gli enti pubblici o privati e per le associazioni: se gli stessi si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, lo statuto e le indicazioni dei legali rappresentanti;
- 4) Per tutti i soggetti di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 19 marzo 1990 n. 55.

Articolo 11

Presentazione delle proposte

Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno Il progetto di massima della proposta di intervento al Sindaco del Comune di Napoli, Servizio Giardini; le proposte dovranno essere sottoscritte dal soggetto proponente e presentate in busta chiusa.

E' possibile che un proponente presenti progetti su più aree, comunque ogni concorrente non potrà risultare aggiudicatario di un'area, secondo l'ordine di preferenza che dovrà indicare nelle offerte.

In caso di mancata indicazione di tali preferenze si procederà tramite sorteggio.

Articolo 12

Commissione esaminatrice

Per l'esame delle proposte pervenute verrà istituita, con atto deliberativo, una apposita Commissione, composta da:

- l'Assessore all'Ambiente o suo delegato;
- 3 Consiglieri Comunali nominati dal Consiglio Comunale;
- 2 Esperti agronomi nominati da WWF e Lega Ambiente;
- 2 Esperti nominati dal Servizio Giardini;
- 1 Architetto dell'Ufficio Urbanistica;
- 1 Agronomo (anche di nomina esterna).

Non è previsto alcun gettone di presenza ma un premio di risultato che sarà deciso dal Sindaco con apposito atto deliberativo se l'operazione in questione otterrà i risultati che si propone.

La Commissione valuterà la congruenza delle proposte suddette rispetto ai programmi e alle finalità dell'Amministrazione per il verde pubblico attrezzato, e formulerà – per ciascuna area – apposita graduatoria in base agli elementi di valutazione di cui al successivo art. 13.

La commissione esaminatrice può riservarsi il diritto di richiedere al primo classificato di ogni singola area modifiche al progetto di massima ed elaborati annessi presentati.

L'Amministrazione, con apposito provvedimento della Giunta Comunale, assumerà le proprie determinazioni in ordine alla proposta di graduatoria e le comunicherà al primo classificato di ogni singola area entro 90 giorni dalla scadenza del termine utile per la presentazione delle proposte, di cui all'art. 11, dando contestualmente notizia della durata della concessione.

Contestualmente l'Amministrazione Comunale comunicherà le modalità di presentazione di ogni singolo progetto esecutivo di cui alla seconda fase dell'art. 9 sulla base del quale potrà essere rivista la durata della concessione, consentendo una tolleranza del 10% tra l'importo del progetto di massima e quello del progetto esecutivo.

Qualora il proponente abbia previsto una realizzazione per fasi il progetto esecutivo dovrà essere integrale di tutta la proposta.

Successivamente verrà convocata un'apposita Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti i pareri e i nulla osta necessari ai sensi della legislazione vigente in merito ai progetti primi classificati.

Il proponente, durante i lavori della Conferenza dei Servizi verrà tempestivamente avvisato qualora si ravvisi la necessità di dover apportare alcune modifiche al progetto in corso di approvazione.

I progetti vincitori, una volta acquisito il nulla osta della Conferenza dei Servizi, saranno approvati con Accordo di Programma secondo la procedura prevista dall'art. 27 della legge 142/90 dell'art.
Dello Statuto del Comune di Napoli.

Dopo la pubblicazione sul B.U.R. dell'Accordo di Programma potrà essere stipulata la convenzione secondo lo schema tipo approvato dall'Amministrazione.

Alla fine di ogni anno l'Amministrazione comunale di Napoli conferirà ai primi tre classificati un premio (da definire con gli sponsor che sosterranno il concorso) ai migliori gestori delle aree date in concessione.

Articolo 13

Elementi di valutazione

Per ogni singola area la Commissione esaminatrice compilerà la graduatoria delle proposte pervenute in base ai seguenti parametri di valutazione:

- 1) qualità della soluzione distributiva, tipologica, architettonica e ambientale (da 1 a 10 punti);
- 2) qualità e consistenza del verde (da 1 a 6 punti);
- 3) entità e qualità delle maestranze occupate previste (da 1 a 10 punti);
- 4) qualità, consistenza e valenza sociale dei servizi gratuiti offerti (da 1 a 4 punti);
- 5) qualità ecologica dei materiali e delle tecnologie impiegati (da 1 a 3 punti);
- 6) qualità sociale dell'impresa, associazione, azienda, consorzio (da 1 a 2 punti);
- 7) eventuale spazio per animali e relativo spazio igienico (da 1 a 3 punti).

Per quanto concerne il punteggio di cui al punto 3, due punti sono esclusivamente riservati a chi prevede l'occupazione dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate.

Articolo 14

Riserve

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non accettare tutte o parte delle proposte per motivi di opportunità e convenienza, senza che i proponenti abbiano nulla a pretendere.

Articolo 15

Controlli e sanzioni

Copia della Convenzione dovrà essere depositata presso la Municipalità competente e il Servizio Giardini per la visione al pubblico.

E'obbligatorio che ogni 6 mesi da parte dell'Amministrazione sia effettuato un controllo sull'area per verificare la corretta esecuzione del programma gestionale allegato alla Convenzione e la corretta conduzione e manutenzione dei servizi del verde.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione immediata della Convenzione con le modalità previste nella stessa, in caso di grave inadempienza da parte dei soggetti pubblici o privati contraenti e alla presenza di una cattiva manutenzione dell'area soggetta a concessione. I controlli periodici saranno effettuati da una Commissione (senza compenso) composta da:

- l'Assessore all'Ambiente o suo delegato;
- il Presidente della Commissione Ambiente;
- 3 Consiglieri Comunali (2 di maggioranza e 1 di opposizione);
- Il Dirigente del Servizio Giardini;
- 1 Agronomo;
- 1 Perito Agrario.

ALLEGATO A

ELENCO DELLE AREE

PREMESSA

Si precisa che la superficie riportata nella scheda è orientativa e pertanto il proponente, utilizzando una base cartografica idonea, dovrà sviluppare il calcolo esatto dell'area.

Le prescrizioni specifiche sono tassative, mentre le indicazioni fornite per la redazione del progetto sono suggerimenti utili per elaborare una proposta che presenti meno elementi ostativi, in sede di approvazione, da parte della Conferenza dei Servizi.